

## SORVEGLIATI SPECIALI

# Si allarga la black list di Consob

CINZIA MEONI

Scenario sconcertante per Piazza Affari. Su 258 società quotate, una cinquantina circa sono finite nel mirino della Consob. Un dato che di mese in mese si arricchisce di nuovi ingressi e che, come dimostra un rapido sguardo al percorso delle singole realtà, raramente annovera delle definitive uscite dalle due liste di sorvegliati speciali. Tutti i settori sono rappresentati: dal tessile ai media, dal lusso e moda all'entertainment, dall'hi tech a perfino il comparto finanziario.

Nelle ultime settimane Mondo HE e Zucchi hanno fatto il loro ingresso nella black list di Consob salita così a ben 24 società rispetto alle 17 di un anno fa e alle 16 del 1999 (anche se, a ben vedere per Trevisan Cometal è stato dichiarato il fallimento a marzo, di Viaggi del Ventaglio giovedì 15 e alcuni titoli sono da mesi sospesi dalle contrattazioni). La cosiddetta black list, ai sensi dell'art. 114 D.Lgs 58/1998 e secondo quanto spiegato da Antonio Rosati, vicedirettore Consob, in una recente audizione, è riferita a tutte le imprese che presentano «situazioni di conclamata crisi economico finanziaria e rischi per la continuità aziendale» tenute quindi alla «diffusione di comunicati stampa mensili recanti un set prefissato di informazioni standard, che includono: la posizione finanziaria netta; le posizioni debitorie scadute; i rapporti verso parti correlate» oltre a «specifiche informazioni in merito al rispetto dei piani industriali e dei piani di ristrutturazione del debito».

Un'anticamera al fallimento? Non sempre. D'altro canto c'è anche chi ricorda come persino il Milan sia finito in serie B. Ma, certo, un motivo in più per tenere desta l'attenzione. Anche perché, in numerosi casi, al di là della vigente richiesta di Consob, la permanenza nella black list sembra essere una costante nel tempo più che una situazione temporanea di crisi: Finarte e Montefibre (peraltro tra i pochi titoli positivi da inizio anno con un +15%) sono presenti dal 2004, i Viaggi del Ventaglio dal 2005. Spesso poi l'uscita dalla black list non sottintende un pieno ritorno alla normalità, ma piuttosto l'inserimento nella cosiddetta grey list ovvero la lista in cui, sempre citando Rosati, sono inserite quelle realtà che hanno «evidenziato nelle rendicontazioni contabili l'esistenza di incertezze sulla continuità aziendale» e che sono

Rari i miracoli, più frequenti le dichiarazioni di fallimento e procedure. Ma non manca chi scommette su potenziali e sospirate svolte

## La black list di Consob

Fonte: Consob

SOCIETÀ IN BLACK LIST	RICHIESTA DEL	DEBITO	
		MAGGIO 2010	APRILE 2010
Antichi Pellettieri	16/09/09	77,1	79,2
Arena	14/07/09	30,4	30,7
BEE Team (ex Data Service)	14/07/09	26,8	26,2
Bioera	27/04/10	35,3	41,6
Cell Therapeutics (in dollari)	31/01/09	(+6,75)	11
Eutelia	14/07/2009; 30/06/2010	55,5	56,5
Finarte	14/07/09	2,9	2,8
Fullsix	14/07/09	(+1,78)	(+2,63)
Giovanni Crespi	14/07/09	128	129
Investimenti&Sviluppo	17/03/10	(+3,85)	(+4,1)
I Viaggi del Ventaglio	14/07/09	17,1	15,1
KREnergy (ex Kaitech)	14/07/09	41,9	41,8
Mariella Burani	16/09/2009; 28/01/2010; 31/03/2010	444,5	446
Meridiana Fly (ex Eurofly)	14/07/09	19,5	28,8
Mondo Home Ent.	25/05/10	19,8	
Montefibre	14/07/09	36,6	45,3
Oliadata	22/04/10	37,3	37,8
Omnia Network	14/07/09	25,9	25,4
Snlia	14/07/09	24,9	24,1
Socotherm	14/07/09	226,9	221,2
Tas	14/07/09	67,5	73,4
Tiscali	14/07/09	228,1	227,8
Trevisan Cometal	14/07/09		
Zucchi	16/06/10	112,1	

## La Grey List di Consob

Fonte: Consob

SOCIETÀ IN LISTA GRIGIA	RICHIESTA DEL
Aedes	14/07/09
Aicon	14/07/09
A.S. Roma	14/07/09
Banca Profilo	14/07/09
Bialelli	14/07/09
Ciccollella	05/05/10
Cobra	16/09/09
Eems Italia	14/07/09
Gabetti	14/07/09
Kinexia	14/07/09

tenute alla integrazione delle informazioni su base trimestrale. Al momento ne compiono 20 e, appunto, in molti casi si tratta di gruppi in precedenza inseriti nella vera e propria lista «dei cattivi» (ad esempio As Roma, SS Lazio, Richard Ginori e Yorkville nella lista nera dall'estate del 2008; o Ciccollella in black list nel 2007). A un primo esame, andando a ritroso nel tempo fino al-

SOCIETÀ IN LISTA GRIGIA	RICHIESTA DEL
Molecular Medicine	05/05/10
Pininfarina	14/07/09
Pramac	05/05/10
Richard Ginori	14/07/09
Risanamento	14/07/09
Saffilo	16/09/09
Sopaf	22/04/10
S.S. Lazio	14/07/09
Stefanel	16/09/10
Yorkville	14/07/09

l'estate del 2007 un dato appare chiaro: di miracoli se ne sono visti ben pochi. Più numerosi i casi di fallimenti, procedure concorsuali, ingenti ingressi nel capitale che di fatto mettono alla porta i precedenti azionisti per rifinanziare le società (come per Everel, ex Vermer Siber delistata infine da Hopa e come dovrebbe probabilmente accadere per Socotherm) o molteplici

casi di cambiamenti della denominazione sociale più o meno supportati da nuovi percorsi (ad esempio Bee Team era Data Service; KREnergy invece Kaitech).

Non mancano tentativi di rilanci industriali come quello di Zucchi che, almeno in teoria, dovrebbe entro l'autunno siglare un nuovo accordo con le banche sul debito propedeutico alla ripresa. Una prospettiva che, al di là di dati di bilancio non particolarmente brillanti, ha convinto Gianluigi Buffon a entrare, di peso, nell'azionariato del brand tessile (all'11,5% secondo le rilevazioni di Consob). O Tiscali che, dopo l'ingente ricapitalizzazione sta provando a imboccare finalmente una svolta. E le intenzioni del management parlano chiaro in merito: portare il gruppo al raggiungimento dell'utile a fine anno. O ancora Kinexia (ex Schiapparelli) che dal 2008 (quando era ancora presente nella lista nera) ad oggi è passata dalla cosmesi alle energie alternative. Prima comunque di incrociare le dita, scegliere una storia e scommettere sulla svolta o sul «miracolo» è sempre bene ricordarsi che, in generale, si tratta di titoli sottili (la più grande, Tiscali, ha una capitalizzazione con oltre 200 milioni di euro) e quindi ad elevato rischio di volatilità e, infine, che la copertura (nella black list) con l'eccezione di Cell, Zucchi e soprattutto Tiscali è praticamente inesistente.

## INVESTIMENTI&amp;SVILUPPO

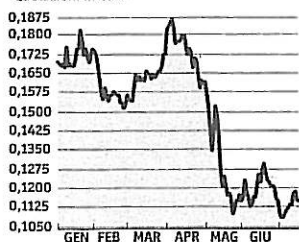
## Lancia Pyxis Distressed Fund E ricapitalizza

Fino a qualche anno fa andavano di moda anche a Piazza Affari i fondi specializzati in «distressed assets». Una moda che non ha retto al meglio gli urti della crisi. Eppure, un mese fa, il cda di Eurinvest Sgr (società che fa capo a Investimenti&Sviluppo) ha deliberato l'avvio dell'operatività di Pyxis Distressed Fund, primo fondo mobiliare chiuso e riservato di diritto italiano specializzato in Distressed Assets & Securities. Il periodo di sottoscrizione delle quote del fondo si è concluso il 25 aprile 2010, con una raccolta pari a 25 milioni di euro, raggiungendosi il target previsto nel regolamento del fondo per l'avvio dell'operatività.

È curioso peraltro notare come la stessa Investimenti&Sviluppo sia inserita nella black list di Consob. La società comunque è in attesa dei via libera della autorità per procedere a un aumento di capitale da 30 milioni deliberato lo scorso maggio. La ricapitalizzazione «consentirà la realizzazione dei progetti e delle operazioni illustrate nel nuovo piano industriale 2010-2013... che prevede lo sviluppo di una piattaforma di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati».

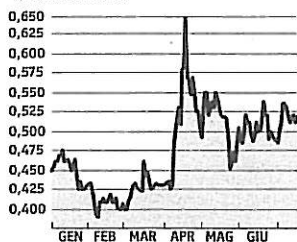
### Tiscali

Quotazioni in euro



### Zucchi

Quotazioni in euro



### Montefibre

Quotazioni in euro

